Conto corrente con la Posta

Mercoledì 22 Luglio 1903

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 2[illegible]
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE — Anno XXI — N. 172

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

Di fronte al lutto della Chiesa

Rispetto e sguaiataggini

In mezzo alla banale incredulità, in spira davvero il rispetto non pure questa morte, ma il dolore di quanti hanno trepidato, pregato, sofferto nell'agonia del vegliardo, decifrando le incertezze penose della scienza o origliando attorno la impenetrabilità professionale dei sanitari.

Ma dispiacciono, in questa circostanza, gli intrighi del Vaticano e le palinodie dei cantastorie del liberalismo: quelli, di tradizione, e questi d'occasione.

Dispiacciono, in queste ore di dignitosa tristezza, i cantastorie del liberalismo che s'inspirano al chiaro di luna della morte di un papa, per inneggiare al papato, umiliandone l'Italia al confronto, o rimpicciolendo fino al loro livello il loro partito.

I socialisti quasi soli, anche questa volta, hanno rilevato questa indecenza, e dato la baia al sentimentalismo borghese, che ha colto leggermente questa occasione per esaltare il papato e far cadere, civettando con la fischierella, il clericalismo nella rete o su la pania di accomodamenti assurdi.

Da nemico lealissimo, Pecci, vescovo di Perugia, non potè o non doveva, frenare le furie dello svizzero Smith, quando le milizie papaline vollero «dare un esempio» castigando nel sangue un popolo ribelle.

Non potè, e non volle, fare accogliere dal suo clero in Roma la salma del povero Re assassinato, che la pietà di tutto un popolo scortava al Pantheon.

Non poteva e non volle mai transigere coi liberali a mezzo e coi clericali annacquati che oggi ne esaltano la grandezza nelle aule dei consigli comunali e provinciali, e inveiscono caninamente contro chi crede opportuna lealtà far delle riserve non nel compianto, ma nella esaltazione di chi muore.

Oggi, dopo Leone XIII, non si trova più un prete patriota. *(Se ne trova qualche... campione superstite — anche in Friuli; ma come negletto e poco amato in preteria!* — N. d. R. Quelli di trent'anni fa — se n'erano molti e intrepidi — o sono.. rinsaviti, o seppelliti.

La chiesa si è unificata in un contegno che semplifica la lotta e rende più rigorosa la nostra resistenza.

Noi democratici, da queste sommissioni o genuflessioni mentali di tanti che pure professano liberalismo, ci sentiamo sempre più sospinti verso intenti, metodi e leggi radicali, che dissipino l'equivoco, e semplifichino, anche da parte nostra, la lotta.

Qualunque sia il nuovo papa, i termini di questa non possono essere spostati. L'Italia e il papato sono rispettivamente in atteggiamento di dovere essere estranei l'un l'altro per per necessità di esistenza.

Ed asserendo ciò, nettamente, la democrazia sente di rendere omaggio a Leone XIII, assai più di certi liberaloidi, strimpellatori di palinodie sentimentali, condannati, tra l'altre belle cose, ad un disgustoso têtè-a-tête con la propria coerenza.

(Dal *Fracassa*). Guido Leati.

In uno degli ultimissimi giorni — si è narrato — il Pontefice morituro domandò al medico, prof. *Mazzoni*:

— E' vero quel che si dice: che siete massone?

— No, Santità — rispose il medico — non sono massone. Debbo però dire francamente che sono liberale, liberalissimo....

— Mi piace la vostra franchezza — disse il Papa, volgendo uno sguardo buono all'onest'uomo.

×

Così è. La sincerità delle libere coscienze — le aperte riserve a tutela dei principii — anche agli occhi di Papa Leone rappresentavano il più onesto e gradito omaggio.

Così il rispetto alla mestizia dei credenti, la reverenza alla maestà della Morte, l'omaggio alle virtù personali altissime del Defunto, siano doveri fortemente e gentilmente sentiti in questi giorni dalla stampa liberale d'ogni grado; ma non ci facciano dimenticare la dignità dei principii; non ci facciano traviare dalla sincerità, non ci facciano complici o vittime di un pericoloso equivoco, non ci traggano a manifestazioni che vanno certamente oltre i confini del sentimento per entrare in quelli dell'utilitarismo in pro' di un'istituzione nemica ai nostri diritti e ai nostri pensieri.

Anche questi siano doveri, in quest'ora, sentiti!

Per i signori concorrenti all'Esposizione di Udine

La Presidenza del Comitato dell'Esposizione avvertendo che irrevocabilmente l'inaugurazione — alla presenza del Ministro Carcano — avrà luogo alle ore 10 del 1° agosto, fa viva sollecitazione ai signori espositori ritardatari di affrettare la venuta sul luogo pel collocamento dei rispettivi prodotti.

(Viva preghiera ai confratelli della stampa di fuori, di riportare questo cenno).

L'imbalsamazione

Roma, 21 — Alle ore 17 Lapponi, assistito da quattro medici del Vaticano, ha proceduto all'imbalsamazione della salma.

L'operazione complessa e minuziosa richiese qualche ora.

Si fece prima una iniezione di una soluzione antisettica nell'arteria femorale spingendola in tutto il sistema venale, quindi si aprirono la cavità toracica e addominale, si asportarono i visceri, che entro un vaso di vetro sigillato si trasportarono nelle grotte del Vaticano.

Le cavità sono state imbottite di carbone finemente triturato, di formalina, di cotone e di sostanze balsamiche e di erbe aromatiche.

Quindi si è fatta per la carotide sinistra un'altra iniezione.

Infine la salma fasciata e bene impregnata di sostanze aromatiche è stata rivestita degli abiti pontificali.

Il segretario del concistoro
Un primo scacco a Rampolla

Roma 21 — Oggi i cardinali riuniti in congregazione dopo la cerimonia della rottura dell'anello Piscatorio nominarono monsignor Merry Del Val, spagnuolo, segretario del concistoro in sostituzione del defunto mons. Volpini.

Questa nomina costituisce un insuccesso per Rampolla, che aveva un candidato proprio. Ciò è assai commentato.

Per l'esposizione della salma

Roma, 21 — Secondo le regole dell'antico cerimoniale, il papa nel secondo giorno dovrebbe essere esposto nella cappella Sistina e il terzo nella basilica di S. Pietro, ma col nuovo regolamento, per evitare troppa ressa di gente nel palazzo Vaticano, è stata abolita l'esposizione nella cappella Sistina e il terzo giorno l'augusta salma verrà trasportata direttamente nella cappella del Sacramento in S. Pietro.

Zanardelli conferì con Ottolenghi per prendere gli accordi in previsione della folla che si addenserà in San Pietro nei prossimi giorni. Essi hanno trovato che sono sufficienti i reparti di truppa residenti a Roma.

Oreglia approvò tali disposizioni, nonchè quelle prese dal Commissariato di polizia del Borgo.

La basilica verrà divisa in due parti.

Nella superiore si celebreranno le funzioni e vi si accederà dalla porta di Santa Marta. Nella inferiore, cioè verso l'entrata principale, si ammetterà il pubblico a visitare la salma.

Un robusto ampio steccato comincerà dalla prima porta di destra, passerà dinanzi alla Cappella del Sacramento e sboccherà verso le due porte di sinistra.

I visitatori entreranno dalla porta di destra, gireranno la navata destra e sfileranno dinanzi la cappella del sacramento.

Quindi sempre entro lo steccato passeranno nella navata di sinistra e usciranno dalla porta di sinistra.

Avanti il loculo di deposito, in prossimità dell'ingresso della cupola, ove la salma dovrà essere provvisoriamente deposta, venne oggi eretto dai «Sampietrini» un castello di legno per rimettere il loculo in ordine.

La segreteria del Vaticano ha cominciata la distribuzione delle tessere e dei biglietti d'invito per la entrata in Vaticano per visitare la salma.

Attorno alla salma di Leone XIII

Roma 21 — Le finestre dell'appartamento del Pontefice sono chiuse, come pure quelle delle anticamere: le stanze sono rischiarate da ceri.

Ai lati della salma di Leone XIII vegliano due guardie nobili, con la punta della spada rivolta verso terra. Si danno il cambio, intorno al letto funebre, anche i camerieri segreti d'onore e gli aiutanti di camera. Nella stanza attigua vegliano i penitenzieri della basilica vaticana, e recitano continuamente le preghiere dei defunti.

I biglietti d'autorizzazione a visitare la salma furono rilasciati dal cardinale camerlengo in numero piuttosto rilevante, e il concorso dei visitatori è notevole. La salma è tuttora rivestita degli abiti usuali: sottana bianca, mozzetta di velluto cremisi, camauro e scarpe bianche. Nel pomeriggio la si trasportò nell'anticamera segreta.

I visitatori entrano in Vaticano dal portone di via della Zecca, passano il cortile di S. Damaso e, per le scale, salgono alla sala Clementina, attraverso le anticamere dell'appartamento pontificio e quindi, a gruppi, vengono fatti entrare nella camera. I visitatori baciano il piede della salma e quindi son fatti uscire.

L'accesso e la circolazione dei visitatori sono regolate dalle guardie svizzere o palatine, che controllano rigorosamente i biglietti d'autorizzazione.

Sulla piazza di S. Pietro c'è pochissima gente ferma. Invece è un continuo andirivieni di carrozze che recano in Vaticano cardinali, membri del corpo diplomatico e del patriziato romano.

La durata dei conclavi.

Anno	Papa	Cardinali esistenti	Presenti in Conclave	Durata del Conclave	
1447	Nicolò V	23	18	giorni	14
1455	Calisto III	—	20	»	12
1458	Pio II	—	—	»	14
1464	Paolo II	26	20	»	14
1492	Alessandro VI	27	23	»	3
1501	Pio III	47	38	»	32
1503	Giulio II	45	38	»	18
1513	Leone X	32	25	»	47
1523	Adriano VI	—	39	»	13
1623	Gregorio XV	—	52	»	4
1644	Urbano VIII	—	59	»	17
1769	Clemente XIV	17	46	»	107
1775	Pio VI	—	48	»	131
1800	Pio VII	45	32	»	104
1823	Leone XII	—	48	»	35
1829	Pio VIII	—	50	»	36
1831	Gregorio XVI	—	—	»	62
1846	Pio IX	62	50	»	3
1878	Leone XIII	64	55	»	2

Come si elegge il Papa

L'annuncio della morte del Papa mette, come la confusione nel Vaticano, e la inquietudine nell'animo dei prelati eminenti i quali sperano per sè, e si danno attorno per il loro favorito.

Si tratta di eleggere il Papa: anticamente l'elezione avveniva secondo le norme che regolavano la elezione dei vescovi, cioè col concorso di clero e popolo.

La scelta poteva cadere su qualunque persona che fosse ritenuta idonea alla carica.

Nel 499 da Simmaco furono emanate disposizioni per avocare al clero il diritto di voto, ma dobbiamo arrivare fino alla bolla *Aeternis Patris* pubblicata nel 1621 da Gregorio XV per trovare quelle norme le quali sono ancora oggi nella loro essenza vigenti.

Diciamo nella loro essenza perchè di volta in volta i particolari di minore importanza vengono cambiati o modificati.

Il diritto di votare è conferito ai quei cardinali presenti al momento dell'apertura del conclave, che siano ordinati diaconi o che per privilegio papale siano stati esonerati da tale requisito. Il corpo elettorale — chiamiamolo così — si raduna per procedere alla nuova elezione dieci giorni dopo la morte del Papa e si rinchiude in un edificio (conclave) dal quale non esce che ad elezione compiuta.

Non tutti i cardinali sono italiani, ma ve ne sono di francesi, tedeschi e inglesi, austriaci, spagnoli, ungheresi, americani, portoghesi, belga e australiani.

I cardinali francesi, salvo rare eccezioni, non si conoscono fra di loro perchè lontane sono le rispettive residenze e rare le occasioni nelle quali si possano incontrare. Si trovano riuniti alla morte del Papa e ciascuno cerca di far *cantare* l'altro, pure rimanendo impenetrabile per proprio conto: giuoco d'astuzia necessario per conoscere l'ambiente e sapere orizzontarsi in un momento tanto importante, per sapere districarsi abilmente dalla rete fitta di interessi, di intrighi, di ambizioni che sono speciale caratteristica della vita ecclesiastica in Roma.

Il conclave si tiene nella città Eterna, perchè nessuna Potenza cattolica saprebbe e vorrebbe consigliare ai cardinali di trasportarsi altrove; d'altra parte la legge 13 maggio 1871 protegge il conclave dandogli una situazione legalmente eccezionale. Morto il Papa, con grande solennità il Camerlengo accompagnato dai prelati di Corte riconosce il cadavere, recita il *De profundis* e quindi spruzza il volto del defunto con acqua santa.

Incomincia quindi il cerimoniale che deve condurre alla elezione del nuovo Pontefice. Il Camerlengo assume il governo del Palazzo, e ordina le cerimonie inerenti alla tumulazione del Papa morto, all'apertura del conclave, all'annuncio della vacanza della Santa Sede dato alle Potenze, all'invito ai cardinali di trovarsi a Roma, alla coniazione della medaglia della sede vacante.

L'anello piscatorio è spezzato; la potenza del Papa morto è finita.

Si nominano il medico, il chirurgo, il farmacista, cuochi, i guatteri che dovranno chiudersi nel conclave. Frattanto, secondo le forme di rito, si procede alla celebrazione di tre splendidi funerali; dopo i quali il Pontefice defunto viene sepolto.

Si estraggono a sorte le celle che dovranno essere abitate dai cardinali; si chiamano ancora celle, ma in realtà sono appartamenti di quattro o cinque camere dove gli eminenti prelati se non si trovano come nelle proprie sontuose dimore, non stanno certo male e non soffrono nessun disagio.

I cardinali all'ora fissata dal Camerlengo si dirigono in carrozza alla località del conclave portando con sè una quantità di piccoli oggetti, reputati necessari per passare alla meno peggio le giornate di clausura.

Si legge l'orazione *pro pontefice eligendo* mentre le porte vengono murate, meno una chiusa a chiave esternamente e internamente. Un solo finestrino permette le comunicazioni con l'esterno.

Tutto intorno al corpo di fabbricato occupato dai cardinali, vigilano le guardie palatine che non permettono ad alcuno di avvicinarsi.

Per gli oggetti che fossero richiesti al di fuori, sono disposte alcune «ruote» soggette ad una severissima sorveglianza.

La cucina è fatta in comune, ma ogni cardinale cena e desina nella propria cella.

Nell'ultimo conclave, i cardinali mangiavan il mattino latte e cioccolatta, burro, caffè, una zuppa, due piatti di carne, dolci e frutta in abbondanza e ottimo vino bianco; alla cena avevano ancora le portate del pranzo esclusa la zuppa.

Il solo cardinale Hohenlohe si faceva mandare il pranzo del proprio cuoco per timore — si diceva — di essere avvelenato.

Ad ogni modo, la nutrizione è abbondante e sostanziosa.

Finchè il Papa è vivo la regola vieta ai cardinali non solo di concertarsi sulla persona del successore, ma anche di darsene il minimo pensiero, come se il Papa regnante dovesse campare in eterno. E' facile presumere che questa disposizione non è mai scrupolosamente osservata.

L'elezione si può compiere per acclamazione o per compromesso vale a dire per il voto di quei cardinali ai quali gli intervenuti hanno conferito per comune accordo il loro potere elettivo.

Essi devono essere almeno due non possono eleggere sè stessi e devono due volte al giorno procedere alle operazioni elettorali secondo le condizioni loro proposte dal concordato. Si può pure procedere all'elezione mediante votazione segreta scritta e con una maggioranza di due terzi; fra questi voti non deve annoverarsi quello dell'eletto, quando l'abbia dato a sè stesso. Se lo scrutinio non desse questo risultato si ricorre ad una elezione suppletoria che completi la antecedente. L'eletto quando dichiari di accettare, cambia nome per una consuetudine che data dal 956, e ottiene la giurisdizione papale. Se l'eletto non fosse ancora vescovo viene consacrato; la condizione umile non allontana dalla sedia gestatoria.

Le schede vengono bruciate con fasci di paglia e la *fumata* che esce dalla finestra aperta è indizio dell'avvenuta elezione. Allora il decano dei diaconi, preceduto dalla croce astata, seguito dai cerimonieri proclama, dalla loggia esterna del Vaticano, della *benedizione*, agli adunati nella piazza il nome del cardinale eletto Papa e il nuovo nome scelto dal vicario di Cristo.

Abbigliato colle vesti proprie della eccelsa dignità il Papa nella cappella Sistina abbraccia tutti i cardinali, quindi aperto il conclave benedice il popolo sia dalla loggia interna di S. Pietro, sia dalla loggia esterna. Leone XIII diede la benedizione nell'interno della Basilica.

Il Papa stesso partecipa alle Potenze la propria elezione, provvede alla solennità della incoronazione, stabilisce un assegno ai conclavisti.

Il cerimoniale è rigorosamente osservato; dopo la prima adorazione dei cardinali, il Papa riceve molte persone ammettendole al bacio del piede, quindi i cardinali lo adorano di nuovo.

Finalmente dopo discussioni, preparativi infiniti, ordini e contrordini, ha luogo la incoronazione.

Il mondo dei fedeli gioisce e ringrazia il Signore.

Lo Spirito Santo ha illuminato i cardinali; la cristianità ha un nuovo capo.

Andrea Costa malato

Andrea Costa si è ritirato, in seguito alle vive premure di amici, in uno stabilimento di cura in Isvizzera. Gli occorrono quiete e riposo. Quanti, in ogni partito, apprezzano i meriti veri del Nestore dei socialisti italiani, fanno voti per la sua pronta guarigione.

L'*Avanti* prega gli amici e i compagni di desistere dallo invitare l'on. Costa a conferenze.

Interessi e cronache provinciali

S. Vito al Tagl., 20 (rit.).

Rivista settimanale

Anormalità giudiziarie — Abbellimenti edili — Brigata di Finanza — Processo di Vandea — Aspettazione musicale — Interessi del Distretto.

(Italo). Questo Ufficio di Conciliazione funziona in modo così capriccioso ed irregolare da digradarne una giudicatura chinese.

Da qualche anno mancano il Titolare e l'Usciere; il primo è normalmente sostituito dal Vice, il secondo da un Ufficiale della Pretura, e ciò sarebbe un male trascurabile se le cose si tirassero avanti alla meno peggio.

Se non che il *Vice* non può tenere udienza che ogni quindicina, anzi il più delle volte anche cotale scarsa udienza viene all'ultimo momento rinviata di altri 15 giorni, e così parti e testi, anche se venuti di fuori e da lontano, devono rifarsi la via con accompagnamento dei moccoli opportuni.

Le sentenze poi.... oh! le sentenze non escono certo immature dalla mente di chi le fa, perchè sono attese *mesi e mesi* ed il più delle volte, vengono rese solo perchè troppo molesta è la insistenza degli interessati! Attesi poi i rinvii d'ufficio fatti con il sistema della porta inesorabilmente chiusa, molti hanno la sorpresa di vedersi notificare una sentenza in certa causa che ritenevano non più pendente.

Insomma l'interesse dei cittadini, il prestigio della legge, il decoro del Comune reclamano urgente provvedimento.

Frequenti sono, ma inascoltati restano i reclami dei privati che ne soffrono un grave danno: il piccolo commercio in generale si sente il più colpito.

Il contegno dell'autorità di fronte a tale stato di cose non pecca certamente di troppo zelo! Che ne pensano il Procuratore del Re, il Pretore, il Sindaco?

Di quando in quando un debole interessamento per la ricerca di un titolare che non si trova e poi tutto rientra nella classica gran quiete turca.

Si riconosce in massima che il Vice Giudice ing. Bragadin, sopraccarico di lavoro professionale, non può attendere con miglior cura al noioso officio, si riconosce che nessuno degli aventi i requisiti ha la carità di patria di assumere la carica, ma non si riconosce ancora che il rimedio è pronto ed elementare: rinunci una buona volta anche il Vice conciliatore e così verrà uno dei giudici vicinori, che essendo in tal caso pagato, farà il proprio dovere.

E' una posizione dalla quale bisogna uscire perchè si risolve in denegata giustizia che può essere qualificata così: *a S. Vito non si dà azione giudiziale per somme non superiori alle Lire cento!*

*

Sono in corso le pratiche per l'accollo di due lavori che, se non sono di grande importanza, riesciranno però utili e decorosi.

Sarà abbattuto il vecchio muro conventuale che al lato nord recinge il foro boario, permettendo così il prolungamento del bel viale che mette ai passeggi della M. di Rosa e la formazione di un ampio piazzale adatto per pubblici spettacoli, carroselli, padiglioni e via dicendo, e così saranno lasciati in pace i poveri inquilini dell'ospitale nella cui piazza si collocano tuttora gli *artisti ambulanti*.

Sarà sistemata la via Pordenone (ex Fabbria) tombinando il fosso laterale e rendendola più ampia; un filare di alberi completerà la riduzione.

*

Si dà per positivo la istituzione in Sanvito di una Brigata completa di guardia finanze. Eravi qualche difficoltà per trovare un locale conveniente, ma sembra sia stata superata; comunque l'autorità comunale fece sapere al comando di Udine che in ogni caso il locale ci sarebbe.

*

Giovedì a questa Pretura si ebbe l'epilogo della scena medioevale accaduta tempo fa in Valvasone ove, in un giorno di mercato, alcuni villici ristabilirono per proprio conto la Santa Inquisizione, rovesciando il banchetto del propagandista Evangelico detto il Moretto, ne dispersero i libri tentando distruggerli.

Numerosi testi deposero su di un *alibi* generale (che S. Antonio li assista!) con tutto tutto ciò due rimasero sul terreno... del carcere con tre dì per ciascuno.

*

Qui vi è grande aspettazione per la nuova opera del maestro Montico.

Sanvito spera di essere onorato dal

lavoro del suo concittadino e già si prepara un *concorso in massa* per le prime rappresentazioni.

*

Fu rilevato con soddisfazione che nell'ultima tornata del Consiglio Provinciale il co. Rota invocò una migliore manutenzione della strada Portogruaro-Sanvito Casarsa.

E' veramente ora che qualcuno imprenda a tutelare gli interessi del Distretto presso la Provincia, che ci fu sempre *non madre ma matrigna*.

Cividale, 21 — **Società Dante Alighieri.** — Continuano le adesioni. A tutt'oggi il numero dei soci è di cinquantasei, cifra assai lusinghiera e promettente per l'avvenire della nuova sezione che si costituirà formalmente nella nostra città, entro breve termine.

Convegno ciclistico. — E' definitivamente stabilito che il banchetto sociale del 26 *corr.* avrà *luogo nello* splendido parco del Collegio Convitto, gentilmente concesso.

Chiuso il periodo delle adesioni, non sarà più accolta nessuna domanda, e ciò per la buona riuscita del servizio e del trattamento.

Giardino infantile. — Questa mane al cospetto di molte mammine e sotto gli occhi di molti invitati, i bambini dell'asilo infantile diedero il saggio finale; una festicciuola simpatica, commovente.

Fra i presenti notammo l'Ispettore prof. Rigotti e la sua signora, il dott. Accordini e la sua sposa, l'egregio segretario comunale Brusini, il dott. Dorigo ed altri.

Al momento che doveva aver principio la festicciuola il tempo era brutto, pioveva. Se ciò influì al mancato intervento di molti interessati, non guastò punto lo svolgimento del programma.

Con preghiera, una graziosa invocazione, cantata da tutti i bambini con accompagnamento di violino per parte del maestro istruttore sig. Bertossi, ebbe principio il saggio.

Indi la simpatica nonchè belloccia e paffutella Ines Signorelli, recitò con tanta grazia, da strappare gli applausi dell'uditorio, il monologo *La pecora*.

Venne poi eseguito, con singolare precisione, il gioco imitativo, intitolato *il bottajo*, nel quale prese parte una squadra dei più anziani.

Il gomitolo, marcia originale per l'intreccio, piacque assai.

Il bambino Leone Iacolutti, con fare disinvolto e franco, recitò la poesia *Margherita*.

Indi *la fanfara* cantata da tutti i piccini, con accompagnamento, che riuscì perfettamente.

Il giuoco che piacque sopra tutti, e che venne eseguito con molta precisione ed imitazione, fu: *Voci degli uccelli*, nel quale presero parte tutte quelle care figurine che costituiscono l'Asilo.

Il ringraziamento, a forma di dialogo, fu detta dai bambini Mario Cibau, dalla faccia intelligente, che rivolse a nome di tutti i compagni il saluto al nuovo Presidente; Viola Violetta, una *frugola* tanto gentile e carina, dagli occhietti neri e dalla chioma crespa, che ringraziò le maestre e tutte le gentili persone che s'adoperano per il bene dei bambini, ed Anna Dorli, altra graziosa piccina, che rivolse un saluto a tutti quelli che con il loro intervento resero più gaia la gentile festicciuola.

I presenti applaudirono, dimostrando la loro piena soddisfazione e fecero i dovuti elogi alla Direttrice signorina Irene Cescutti, ed alla maestra assistente signorina Amelia Zuliani.

Alle felicitazioni dei convenuti aggiungiamo le particolari nostre congratulazioni per il buon esito del saggio e per i continui progressi dell'Istituto.

Poi i bambini dell'asilo vennero regalati di dolci; e dolci vennero pure offerti ad altri bambini intervenuti colle mamme.

Fu poi gentile pensiero quello della dispensa di mazzolini di fiori per parte di bambine dell'Asilo a tutti i presenti.

Il Presidente sig. Giuseppe Marioni, rivolse un ringraziamento agli intervenuti, alle maestre, a quanti amano la bella istituzione che è un portato della civiltà.

Ed una parola di lode s'abbia pure l'egregio sig. M. C. Bertossi che con tanta pazienza e zelo prestò l'opera sua per l'istituzione dei piccoli cantori.

La morte di Leone XIII — Ancora ieri verso le 17 pervenne la notizia della morte di Leone XIII, ed oggi alle 12 tutte le campane delle sette parrocchie annunciarono ufficialmente la ferale notizia Tutti commentano.

Suicidio — Questa mane verso le 8 si gettava dal ponte di Tarcetta, che attraversa il fiume Natisone, e che è altro circa 15 metri, certo Pussini Antonio di Giuseppe di anni 24, celibe, da Pulfero (Rodda).

Nella caduta riportò la frattura della colonna vertebrale, la frattura di una gamba e di un braccio. Chiamato, accorse il medico del Comune di Rodda-Tarcetta, sig. Dei Negro, che è cognato del povero suicida, e malgrado le premurose cure, l'infelice dopo quattro ore di atroce agonia, cessò di vivere.

Non si conosce la causa che spinse l'infelice al disperato proposito, ma è opinione generale che trattisi di momentanea alienazione mentale; e questa supposizione è suffragata da una espressione pronunciata poco prima del suicida: *di avere già lavorato abbastanza in questo mondo*.

Convegno ciclistico. — Il dono dell'onorevole Municipio, da assegnarsi in premio ai partecipanti al Convegno di domenica prossima 26, consiste in una artistica statua in bronzo alta 50 centimetri.

Il dono delle signorine cividalesi è una ricca bandiera di seta moire bianca con fascia celeste, stemma, ricami e frangia in oro.

Domani verranno esposti al pubblico, in una vetrina del negozio Strazzolini, tutti i premi assegnati per il Convegno ciclistico.

Maniago, 19 — **Trasloco** — (*Alfio*) Dalla ridente Maniago il ricevitore del dazio sig. Antonio Peres è stato traslocato ad altra sede.

E' da qualche tempo che la ditta Gressani ci fa assistere a una continua danza di commessi e ricevitori daziari, e fa appunto dispiacere il vedere *more solito* sbalzato di punto in bianco un impiegato quando col suo procedere giusto viene ad acquistarsi le simpatie generali.

All'albergo « Leon d'oro » 40 e più amici gli offrirono un banchetto dove parlarono l'avvocato Mario Marchi e il maestro Pietro Rossignoli ai quali rispose brillantemente il festeggiato. Giunse anche un telegramma di saluto da Salsomaggiore dal sig. Vittorio Faelli.

All'amico Peres auguri.

Latisana, 21 — **Contro la malaria.** — Si trova oggi qui da noi il dottor Frattini, medico provinciale, allo scopo di visitare il nostro distretto che fu considerato tutto zona malarica. Speriamo che egli correggerà l'errore di ritenere infetta da malaria tutta questa regione, e determinerà le località precise dove tale malattia veramente esiste. Se qui in paese si sviluppa talora qualche caso di malaria, ciò è dovuto al fatto che molti se la procurano recandosi ai bagni nella Pineta, poichè qui non esistono anofeli, salvo pochissimi importati dai carri di strame che provengono dalle *basse*. Sarebbe, mi pare, cosa più utile che si provvedesse a scongiurare i danni gravissimi e frequenti che provengono agli abitanti del nostro paese dalla diffusione della tubercolosi; e ciò perchè non si usano tutti quei riguardi che sono necessari, tanto per l'isolamento degli ammalati, quanto ad impedire la propagazione de' bacilli. Anni or sono, col mezzo di conferenze, si raccolse un fondo, che fu in breve tutto consumato, tanto era esiguo. Quando potremo contare su l'interessamento e l'aiuto efficace delle autorità locali, provinciali, del Governo stesso?

Café chantant. — Il caffè centrale, di cui è proprietario il sig. Antonio Trevisan, sta per trasformarsi, per qualche giorno, in un grazioso *café chantant*. Parecchi artisti, scritturati a questo scopo, si preparano a rallegrare i frequentatori, che amano prendere il fresco fra le piante dell'attiguo giardino e nel tempo stesso ascoltare un po' di canto e di musica allegra.

Cavazzo Carnico, 21 — **La morte del padre cagione della morte disgraziata del figlio.** — E' proprio vero che le disgrazie non vengono mai sole!

Si è spento l'altro ieri Giuseppe Macuglia. Il di lui nipote, Luigi, mentre recavasi a Trasaghis per avvisare un fratello suo della morte del nonno, nel traversare il Tagliamento nelle vicinanze di Cornino miseramente annegava.

Così all'infelice Antonio Macuglia allo strazio per la morte dell'adorato padre si aggiunse quello per la perdita dell'amatissimo figlio!

Va tributato un plauso per le premure dimostrate nella triste circostanza all'assessore Pietro Meno Marcuzzi, al medico locale, al brigadiere sig. Ciasetto, alla maestra delle elementari, nonchè alle altre autorità civili ed ecclesiastiche.

Presso la stazione di Artegna venne investito dal diretto proveniente da Pontebba certo A. Pittinò che rimase stritolato.

IGIENE ESTIVA

Attenti ai funghi — Norme preventive.

Si eviterà l'avvelenamento per funghi, quando si osservino le seguenti norme:

1. Non mangiare funghi che non abbiano subito la ispezione del Vigile Sanitario;

2. Non raccogliere i funghi, che non si possano con sicurezza classificare; *limitarsi alle varietà ben note;*

3. Non trascurare di mantenere per alcune ore in macerazione nell'acqua salata o acidulata, i funghi raccolti od acquistati, lavandoli ripetutamente con acqua bollente, che deve essere dispersa, poichè essa si appropria la materia venefica. Queste precauzioni sono utili senza garantire l'innocuità perfetta;

4. Non prestare alcuna fede ai processi empirici raccomandati, quali quello di mettere a contatto dei funghi, che sono a cuocere, un cucchiaino d'argento, che annerirebbe soltanto in presenza dei funghi venefici, o di fare prima l'esperimento, dando da mangiare la vivanda preparata ad un gatto;

5. Considerare come velenosi o sospetti i funghi che presentano alla loro superficie, escrescenze o placche o sono provvisti di colletto o di anello sul gambo, od hanno residui di membrana o scaglie alla base *rigonfia* del gambo;

6. Eliminare tutti i funghi provvisti alla faccia inferiore del cappello di tubicini ad orifici rossi, la cui superficie cangi rapidamente di colore all'aria, dal bleu al nero o a al verde. Il colore rosso o rossastro del gambo è *pure più caratteristico nei velenosi;*

7. Non usare, a scopo alimentare, di quei funghi che *sono in via di decomposizione* o che contengono larve d'insetti perchè, essendo *avariati, possono* determinare dei gravi sintomi di avvelenamento e ciò specialmente per quanto riguarda i funghi secchi, i quali sono di difficile classificazione, e spesso appartengono a più varietà e quindi più facilmente espongono al pericolo di avvelenamento.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

L'INVITO AL RE

Ecco il telegramma spedito ieri sera:

I sottoscritti, Sindaco di Udine e Presidente del Comitato dell'Esposizione Regionale, facendosi interpreti del loro rappresentati, sollecitano da S. M. il Re l'onore di essere ricevuti, per instare affinchè in occasione del Suo soggiorno per le grandi manovre a Treviso si compiaccia di visitare la Città e l'Esposizione di Udine

Firmati: PERISSINI-MORPURGO

A S. E. il Primo Aiutante di campo di S. M. il Re
RACCONIGI

Esposizione di Udine 1903

Le statue

Saranno oggi collocate al loro posto — ai due ingressi — le due grandiose statue del Lino, raffiguranti l'Agricoltura e l'Arte, e misuranti circa metri 2,50 ciascuna di altezza.

Le quattro statue del De Paoli già furono collocate al loro posto, sotto la maestosa arcata della galleria delle Belle Arti.

Si stanno pure *mettendo a posto* le numerose maschere — tipo greco — del Badiluzzi.

I chioschi

saranno una ventina circa. Vi si lavora alacremente.

Sono pressochè ultimati, oltre quelli dei quali facemmo ieri cenno, i due della Ditta *Dormisch*, quello Cancianì-Delser, il grandioso-piccolo Moretti ed altri ed altri.

Continua a giungere

il materiale degli espositori. Sono centinaia di colli che arrivano giornalmente.

E' già incominciato il collocamento a posto, nelle varie gallerie.

Ieri sono giunti anche alcuni quadri di *Domenico Someda*, che vennero collocati tosto nella galleria di Belle Arti.

Il ponticello

sul laghetto — laghetto sulla limpidità delle cui acque ......navigano dei punti interrogativi — è pure pressochè ultimato.

I giardini

— di cui facemmo ieri breve cenno — devono la riuscita di alcune loro aiuole (quelle con lo stemma della città e della provincia di Udine, ad es.) al bravo, e carissimo amico nostro, giardiniere municipale Antonio Gasparini, non Paolini, come erroneamente fu ieri riferito.

Medaglie

Il Comizio agrario di Padova ha messo a disposizione del Comitato esecutivo due grandi medaglie d'argento dorato, assegnandole al Riparto III agricoltura.

L'Unione Agenti di Commercio

ha ottenuto dal Comitato a favore dei suoi soci la riduzione dell'*abbonamento* per l'Esposizione, a lire 5.00.

I soci che desiderano usufruirne dovranno inscriversi presso il Presidente dell'Unione sig. Santi Ernesto, il cassiere sig. Liesch ed il segretario sig. Cadel Luigi.

Per la stagione d'Opera al Sociale

E' *giunto* ieri il maestro, direttore-concertatore Mingardi.

Ieri stesso *principiarono* le *prove* d'orchestra.

L'egregio maestro ha *pure* assistito alle prove corali concertate dai maestri Gioachino Marini e Antonio Tosolini.

Rimase soddisfatto, approvando.

Oggi giungeranno gli artisti.

Ricordiamo

che i biglietti d'abbonamento all'Esposizione — che danno diritto di assistere all'inaugurazione. — sono vendibili presso le librerie Gamblerasi, Bardusco e Tosolini.

CONVEGNO STUDENTESCO

Il senatore Di Giovanni ha preso vivamente a cuore l'iniziativa studentesca di una rappresentazione a beneficio della Lega contro la tubercolosi.

Al Comitato pel convegno di Udine sono giunte notizie da Padova dove gli attori stanno preparando un programma dei più attraenti, *che sarà reso noto* tra giorni.

"CORDA FRATRES"

La fondazione del Vice consolato *Corda fratres* è ormai assicurato. Sono giunte numerose adesioni di friulani ed altre ne arriveranno tra giorni.

La cerimonia inaugurale avrà luogo la mattina del 31 agosto

Un dono al nostro Museo.

Ci comunicano:

Il nostro benemerito concittadino ing. Antonio Ioppi, ha regalato in questi giorni al Museo Civico un ritratto in altorilievo su terra cotta, di Pietro Zorutti, *pregevole* opera dell'artista Giovanni Chiabba.

Il nostro *grande* poeta *che* ha saputo esprimere con tanto magistero d'arte l'anima *friulana*, vecchio, ma arzillo è effigiato seduto a tavolino cogli occhi vaganti quasi a fermare la visione interna di qualcuna delle sue melanconiche fantasie di cui si compiaceva negli ultimi anni Rifioriscono sulle labbra i versi del *Tramonto* quando augura a sè stesso di tramontare anch'egli così placidamente come il sole cadente.

Ah! mi concedi il ciil
L'istess che lui, di tramontá tranquil

Facciamo voti che trovi imitatore l'esempio del memore affetto con cui l'Ing. Ioppi prosegue il nostro istituto.

Cose militari

Il matrimonio nei militari di truppa

Il ministero della guerra ha pubblicato *il decreto contenente* le nuove norme relative al matrimonio dei militari di truppa.

Secondo le nuove disposizioni il sottufficiale non può contrarre matrimonio se non abbia compiuto 8 anni di servizio, ad eccezione dei capi fanfara di cavalleria, dei musicanti, dei capi armaiuoli e dei macchinisti della brigata ferrovieri pei quali non è richiesta questa condizione.

Per ottenere il permesso il sottufficiale deve provare di possedere una rendita annua non inferiore a 300 lire; la rendita non è però necessaria per i sottufficiali che abbiano i soprassoldi o di L. 365 o di L. 410.75

I musicanti non sottufficiali e i caporali maniscalchi possono contrarre matrimonio senza l'obbligo della rendita.

Il *caporale, caporale maggiore* o sottufficiale che contragga matrimonio senza autorizzazione viene retrocesso dal grado, ed il militare di truppa che contragga matrimonio col solo vincolo *religioso* viene prosciolto dal servizio ed inviato in congedo appena abbia soddisfatto l'obbligo di leva.

Nel caso d'imminente pericolo di vita se il militare ha prole naturale vivente che intenda legittimare può contrarre matrimonio senza avere ottenuto l'autorizzazione.

175 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino
di
CARLO MÉROUVEL

— Le mie lettere - disse il padrone. Il guascone uscì e tornò con un biglietto chiuso.

La lettera era brevissima.

« Signore,

« Uno dei miei amici, che vi professa grandi obblighi, mi ha incaricato di vedervi per chiedervi alcuni schiarimenti che voi solo potete dargli. Questo amico abita *agli Stati Uniti* e non *ritornerà*.

« E' la sua ferma intenzione.

« Sarei venuto io da voi.

« Disgraziatamente sono trattenuto in casa da *una gravissima indisposizione*.

« Vi manderò la mia vettura domani alle dieci e se voi volete venire fino ai Tigli, ne profitterò per consultare il dottore nello stesso tempo che pregherei l'amico di darmi le informazioni di cui si ha bisogno.

« Sono incaricato nello stesso tempo di *consegnarvi un ricordo* amichevole, e nella speranza di vedervi, vi prego di aggradire i sensi della mia stima.

« G. Davidson.

«Castello dei Tigli, Courbevoie, Senna»

Campayrol voltò e rivoltò l'indirizzo in tutti i sensi.

Non v'era errore.

Questa lettera era proprio per lui. Eppure egli non conosceva questo Davidson.

Era forse un amico di Giorgio Dambert?

Questa idea gli venne in mente subito.

Scese subito; montò in una vettura, si riparò sotto un parasole che vi si trovava e disse dolcemente al cocchiere l'indirizzo.

Ed eccolo in casa Davidson.

Osservò con diffidenza la figura del padrone di casa. Gli parve che rassomigliasse al *suo* cliente di Breuil, a Giorgio Dambert.

Più lo osservava e più i suoi dubbi crescevano.

Quella barba nera con appena qualche breve filo d'argento, ma tagliata all'americana, non bastava a distruggere la rassomiglianza col ferito della *Jonchère*.

Campayrol volle assicurarsene.

— Voi siete...

— Giorgio Dambert in carne ed ossa.

— Congratulazioni. Eccovi diventato padrone di Boissy, e questa proprietà non è da disprezzarsi.

— Si, replicò Dambert, abbiamo fatto fortuna ambedue, dottore; però c'è fra noi una piccola differenza.

— L'enormità della vostra, insinuò timidamente Campayrol.

L'americano non contradisse.

— Questo prima di tutto, disse; e poi la sua origine.

— Come?

— La mia ricchezza l'ho accumulata senza gran merito forse, ma onestamente. Potreste dire altrettanto voi della vostra?

— Signore, esclamò Campayrol.

— Siate calmo. Ho bisogno di voi. La mia malattia è soltanto nell'anima. E voi potete molto per la guarigione... Si tratta d'una malattia morale... che però, ve lo assicuro, non mi toglie l'appetito. Devo *ottenere da voi* delle informazioni... Voi solo potete darmele.

Fu portata una mensa imbandita.

— Adesso possiamo discorrere — continuò Dambert. — Io aveva promesso a me stesso di non rimettere mai piede in Francia, malgrado il violento desiderio da cui ero governato. Però, mano mano che il tempo passava, due idee mi si affacciavano alla mente con una persistenza *che* assomigliava ad un avvertimento del cielo... conservavo ancora qualche vecchia superstizione, io ci tenevo a rivedere madamigella Charnay ancora giovane, dovevo affrettarmi. Ella deve essere vicino alla quarantina. Voi sapete a qual punto ne ero innamorato. Questo amore non mi ha abbandonato mai. Non ha fatto che crescere col tempo. Poco a poco, quel desiderio si è fatto così violento che avrei traversato il mare in un canotto da pescatore, a rischio d'essere inghiottito cento volte. Laggiù la terra mi bruciava sotto i piedi, tanto che un bel giorno ho lasciato tutto e sono arrivato a Parigi nel momento in cui ero meno aspettato.

— Avete riveduta la signora Vaunoise?

— L'ho riveduta!

— E voi l'amate sempre?

— Affè mia, sì.

— Dopo diciotto anni?

— Più che mai. La signorina Charnay mi ha scritto che le sue creature, le nostre, erano morte. Ben pensandoci su ho detto a me stesso che l'avevano potuta ingannare e che forse esse vivono.

Il maggiore s'agitò sulla sua sedia come se fosse stata imbottita d'aghi.

— Esse *sono morte*, balbettò.

— Vi ingannate. Esse vivono.

— Errore.

— Verità luminosa.

— E come faceste a saperlo?

— Lo so! E tanto bene, signor Campayrol, che non vi chiedo già se le mie figlie sono vive, ma soltanto cosa ne avete fatto.

Un sudore abbondante salì alla fronte del limosino.

Se Giorgio Dambert gli parlava con tanta franchezza gli è che aveva in mano delle prove. Donde gli provenivano?

Giorgio Dambert soggiunse con lo stesso tono:

(Continua)

ECHI DEL PROCESSO

Un richiamo alla verità

Dalla sentenza del Tribunale nella nota causa pare che si voglia dubitare che per opera mia il certificato sia stato nascosto.

Per quanto la mia coscienza basti da sola contro una simile bugia ingiuriosa, credo opportuno di affermare pubblicamente che tra le precise attestazioni dei signori Luig. Braida, cav. Cantarutti e cav. Bal lui che *il documento c'era, fu esaminato e discusso* e i dubbi che mettono innanzi i signori Tessari, Zanutta, Solmi e Cosattini, nel l'evidente necessità di giungere alle loro conclusioni, io rimango tranquillo anche sotto l'usbergo delle deposizioni di quei signori, che non avevano alcuna altra preoccupazione che quella di dire in giudizio la verità.

Udine, 24 luglio 1903.

Avv. Erasmo Franceschinis.

L'on. Girardini. Ieri a nome dell'associazione democratica di Motta di Livenza, sorta da pochi giorni sotto i più lieti auspici, lo studente Luigi Barzan invitò l'on. Girardini per l'inaugurazione che dovrebbe aver luogo domenica prossima.

L'on. Deputato di Udine presentò i più vivi ringraziamenti per il cortese invito; si disse pronto a dare il suo appoggio alla nuova associazione augurandole le più belle vittorie del sentimento democratico; ma si disse dolente per non poter per ragioni private intervenire a tenere il discorso inaugurale.

Promise inoltre che in una prossima occasione egli non mancherà di portare la sua parola per il trionfo del nostro principio, consigliando il Barzan a lavorare alacremente per cercare di istillare nell'animo di quella popolazione le sante idee della civiltà e del progresso.

Per i martiri di Cosenza — dei quali ricorre sabato 25 il 59.° anniversario — sono indette a Venezia, la patria dei fratelli Attilio ed Emilio Bandiera e di Domenico Moro, delle onoranze solenni, che avranno luogo domenica prossima.

Fra il Comitato promotore di questo patriottico omaggio troviamo l'amico nostro avv. Enea Ellero di Pordenone e fra le Società militari della regione aderenti notiamo la «Società Veterani e Reduci di Udine» e la «Società friulana fra Reduci e Veterani».

Per l'occasione sono stato concesse le seguenti *agevolezze di viaggio e di permanenza:* Le rappresentanze delle Associazioni militari della Regione che verranno a Venezia per la circostanza *godranno delle seguenti facilitazioni:*

1. Riduzione ferroviaria dal 40 al 60 per cento, cioè il 40 per cento al di sotto dei cento chilometri, al 50 per cento dai cento ai duecento chilometri, e il 60 per cento, oltre i duecento chilometri. Validità del biglietto dal 25 a tutto il 27.

2. Ingresso gratuito negli stessi giorni al Museo Municipale — alla Galleria d'Arte moderna — al Palazzo Ducale — alla Galleria di Belle Arti ed in genere ai Monumenti Nazionali — riduzione del 50 0|0 sul biglietto d'entrata sia di giorno che di sera all'Esposizione Internazionale d'Arte.

3. Sarà conferita per cura del Comitato una medaglia commemorativa alle Bandiere delle Associazioni.

4. Le rappresentanze avranno un posto speciale alla commemorazione al Teatro Malibran.

NB. — Le iscrizioni nel banchetto restano aperte a tutt'oggi sino alla mezzanotte presso la sede del Comitato.

Il bollettino giudiziario di ieri reca che Carati Giuseppe già vicecancelliere alla *Pretura di Milano* è richiamato in servizio e destinato a Moggio Udinese.

La tragedia degli Obrenovich, lo splendido romanzo di cui a giorni incominceremo la pubblicazione in appendice, è la chiave per comprendere gli avvenimenti svoltisi di recente a Belgrado.

Il fuoco si era ieri casualmente sviluppato nella soffitta di Luigi Lazzaroni in via Castellana.

Bastarono però poche secchie di acqua per spegnerlo.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la *neurastenia;* l'*isteria,* l'*ipocondria* che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombruti 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3.50 la bottiglia, per posta cent 90 in più. *Opuscoletto istruzione* **gratis.**

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

Gravissima disgrazia sul lavoro

Stamane alle ore 2 venne al nostro Ospitale accolto d'urgenza il contadino Giuseppe Businelli fu Angelo, di anni 54, di Motta di Livenza e domiciliato a Buttint, che preso fra gli ingranaggi di una trebbiatrice si ebbe la asportazione totale del piede sinistro, in corrispondenza della regione malleolare con notevole lacerazione delle parti molli.

Venne riservata la prognosi.

La buca dei reclami.

Quelle benedette campane...

Riceviamo:

Non è da meravigliarsi se confesso di essere pienamente... convinto della morte del papa. I giornali tutti ne parlano; questo stà bene pel lato onorifico nelle migliori informazioni e più, per l'interesse materiale, che oggidì non si può trascurare.

Ma perchè annunciare o cerimoniare la morte del Santo padre col suonare così insistentemente quelle benedette campane, che rompono i timpani senza alcun profitto, con sofferenza di chi non le può sentire? Siamo noi obbligati a tacere e permettere l'abuso?

Forse le campane hanno l'influenza di far rinascere i morti? O, al contrario, a quei poveri ammalati le cui dimore hanno la sfortuna di fare corona ai campanili, non viene tolto crudelmente la pace, e con essa anche qualche ora di..vita?

Via, moderiamoci!

Ci pensi, umanamente, chi tocca!

Un assiduo.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 7 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	22 7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.5	749.9	7615.	753.0
Umido relativo	73	53	71	—
Stato del cielo	coperto	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	1.0	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	c. N.
Term. centigr.	20.4	22.6	20.8	19.8

21 Temperatura	massima	24.6
	minima	17.8
	minima all'aperto	17.5
22 Temperatura	minima	14.2
	minima all'aperto	13.2

Tempo probabile

Venti moderati freschi fra nord e ponente — Cielo vario sull'Italia inferiore con qualche pioggia e temporali altrove — Tirreno agitato. —

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 22, San Apollinare.

×

Effemeride storica

22 luglio 1499. — Congrega al Parlamento generale della Patria del Friuli in cui fu aderito al *pronto versamento* di ducati 1000 chiesti dalla Repubblica per allestire una flotta numerosa a difesa contro i turchi che tentavano devastare e distruggere il cristianesimo.

Copia dell'atto esiste in archivio notarile a Udine giusta memoria pubblicata nel 1874 dal sig. Antonio Maria Antonini.

FRA LIBRI E GIORNALI

Un libro che fa buon sangue.

Bisogna anzitutto constatare un fatto inconfutabile; In Italia il romanzo umoristico non esiste, e i racconti dell'Albertazzi, pubblicati anni or sono, quantunque ostentassero il titolo di *Novelle Umoristiche,* a pena facevano sorridere di quando in quando. Ma un libro che suscitasse la bella e schietta ilarità, che il riso provocasse con impeto addirittura gagliardo non c'era. Ed uso l'imperfetto perchè *il libro tanto atteso è ora apparso,* pubblicato da quel mago di editore che è l'Hoepli il quale, stavolta, ha proprio fatto uno strappo alla sua consueta serietà editoriale.

Il romanzo «*Alpinisti Ciabattoni*» di A. G. Cagna è uno di quei libri che fanno ridere così di cuore da farci digerire un lautissimo pranzo in meno di due ore. Gli aneddoti, le avventure tristi e liete di quei coniugi Gibella che abbandonano la loro drogheria per una escursione sul lago d'Orta, sono così salaci così gustosi, così pieni di spirito, che dalla prima all'ultima pagina del volume ci esilarono continuamente.

L'autore si fa leggere altresì volentieri perchè sa rigirar bene il periodo e infiora l'opera sua di vocaboli appropriati che maggiormente spiccano nel confronto colle frasi dialettali che son quelle in cui risiede il maggior umorismo, umorismo d'ottima lega che ricorda il Mark Twain e il Rabelais.

A. G. Cagna, quantunque vanti nella sua produzione letteraria *altri volumi,* in questi «*Alpinisti Ciabattoni,*» ha scritto, credo, il suo capolavoro.

Ancora una affermazione e importantissima: Il libro non è immorale, la risata argentina è suscitata da equivoci, da qui pro quo e da doppi sensi che sono più innocui dell'acqua sorgiva.

Un libro per tutti dunque, grandi e piccini, e singolar cента per le persone tristi e malinconiche, un libro d'oro per chi vuol ridere davvero in questi tempi in cui è già molto se si arriva a sorridere di quando in quando.

Revoca di mandato

Col rogito 21 luglio 1903 n. 1030 1377 del dott. Luigi Minini, notaio residente in Fagagna, *Facini Elia* fu Antonio, muratore di Artegna, ha, di pieno accordo colla di lui moglie *Romanini Maria,* revocato la procura generale rilasciatale alla stessa coll'atto 12 febbraio 1903 n. 7917-5409 autenticato Barnaba.

UN GRANDE ROMANZO di attualità

Fra pochi giorni — finito l'attuale racconto in appendice — il **FRIULI** incomincierà una pubblicazione di grande attualità:

La tragedia degli Obrenovich

romanzo storico di Sofia Nadejde

tradotto espressamente dal rumeno per il **FRIULI** da **Roberto Fava.**

Abbiamo acquistato questa pubblicazione — che attualmente *ottiene* grandissimo successo nell'*Universul* di Bucarest e nei giornali austro-ungheresi — convinti che il non lieve sacrificio ci sarà compensato dal gradimento dei lettori

NOTE E NOTIZIE

Vittorie popolari

Nelle elezioni amministrative di domenica i partiti popolari oltrechè a Rovigo riuscirono vittoriosi ad Albano Laziale, Novi Ligure, Gambolò e a Nuoro.

A Sesto Fiorentino riuscì la lista socialista.

A Fabriano riuscirono invece 9 clerico-moderati, 3 socialisti e 3 repubblicani.

A Arezzo, infine, riuscirono 5 popolari, 5 monarchi ed un clericale.

Le scoperte terribili

Le esplosioni coi raggi Hertz

L'Echo de Paris dice che il dott. Lebon, facendo studi sulle onde hertziane, ha scoperto, che, per mezzo di un riflettore potente, capace di inviare a distanza un fascio di radiazioni elettriche parallele, in modo cioè che conservino la stessa intensità che all'origine, si possono mandare a grandi distanze le onde hertziane e far così esplodere, anche essendo lontani parecchi chilometri, i depositi di polvere e di proiettili contenuti nelle fortezze o in un parco di artiglieria e perfino le cartuccie nelle giberne addosso ai soldati.

Effetti formidabili si otterrebbero *pure* contro le navi da guerra, ove i fili elettrici, di cui sono munite, renderebbero più facile l'esplosione.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 luglio 1903

RENDITA 5 %	102	14
» 4 1/2 %	101	88
» 3 1/2 %	100	35
» 3 %	72	75
Azioni		
Banca d'Italia	1023	25
Ferrovie Meridionali	693	—
» Mediterranea	475	75
Obbligazioni		
Ferrov Udine-Pontebba	501	—
» Meridionali	354	75
» Mediterranee 4 %	507	75
» Italiane 3 %	354	50
Città di Roma (4 % oro)	516	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	25
» » » 4 1/2 %	518	25
» Cassa R., Milano 4 %	512	75
» » » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» Idem 4 1/2 %	521	25
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	123	18
Austria (corone)	104	93
Pietroburgo (rubli)	265	42
Rumania (lei)	98	65
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	69

E. MERCATALI *direttore proprietario*
Rasa Pietro *gerente responsabile*

Ringraziamenti. La vedova del defunto *Arcangelo Modonutti* si sente in dovere di sentitamente ringraziare gli amici e compagni di lavoro del suo indimenticabile marito per quanto fecero per il povero estinto. Speciali ringraziamenti si abbia il sig. Pietro Roiatti. Per tutte queste egregie persone terrà grata ed imperitura memoria.

Il marito, il fratello ed i parenti tutti della compianta *Teresa Furlani Brusutti* ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi maniera cooperarano a rendere maggiormente solenni le onoranze tributate alla cara estinta.

All'egregio dottore Luzzatto, poi, tributano una doverosa attestazione di di gratitudine e per le sapienti *cure* e l'amorevole solerzia con che per quasi quattro anni sollevò il fisico e *lo* spirito alla rimpianta donna

COMUNE DI BUIA

Avviso di concorso.

Il concorso ai seguenti posti di maestro, che doveva chiudersi il 15 corrente, resta aperto a tutto il giorno 15 agosto p. v.

Classe II e III femminile nel capoluogo stipendio lire 800.

Classe II maschile nel capoluogo, stipendio lire 750.

Classe I femminile in San Floreano-Avilla, stipendio lire 600.

Le domande, debitamente documentate, saranno dirette a questa segreteria comunale.

Buia, 14 luglio 1903.

Il Sindaco

MINISINI

Municipio di Pozzuolo del Friuli

AVVISO.

Sono vacanti i seguenti posti d'insegnanti elementari:

1. Capoluogo — Scuola Mista — stipendio lire 750.
2. Terrenzano-Zugliano — Scuola Maschile — stipendio lire 750.
3. Terrenzano-Zugliano — Scuola Femminile — stipendio lire 600.

Le istanze di concorso dovranno essere spedite al Consiglio Scolastico Provinciale entro il 31 and.

Pozzuolo, 21 luglio 1903

Il Sindaco

G. MENAZZI

Orario ferroviario VEDI in quarta PAGINA.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorîsti.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la ***bolsaggine*** dei cavalli o buoi, dell'***Infallibile Estirpatore di Calli*** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi Milano,** spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Stecchina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTIASMATICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA

Per posta aggiungere L. 0.15.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità della Cartoleria

Marco Bardusco

UDINE

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.[illegible]
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17..
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.26	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	9.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.28
M. 10.32	10.59	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.29	[illegible]	M. 22.—	22.28

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.10

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.57
M. 14.35	15.20	M. 13.15	14..
O. 18.40	19.25	O. 17.30	[illegible]

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 13.50	M. 14.50	16.05
M. 17.56	O. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.27

ORARIO DELLA TRAMVIA [illegible]

Partenze DA UDINE S. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	S. A.
9.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	16.3
8.—	18.25	[illegible]	18.10	19.25	

La Stagione - "La Saison„

Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annunzi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 6.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli o figurini tracciati nelle Tavole annesse, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito *Il grillo del focolare,* supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4 — Semestre L. 2.50.

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

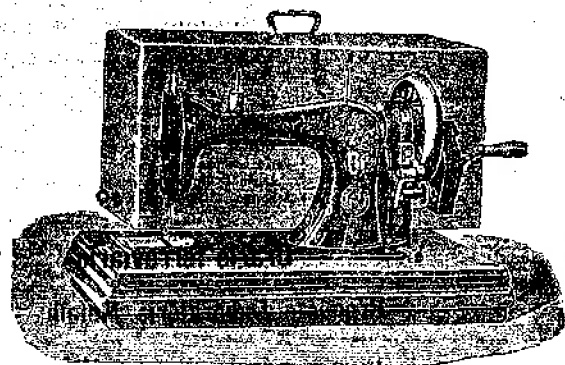
Numeri di saggio gratis a chiunque li chieda

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

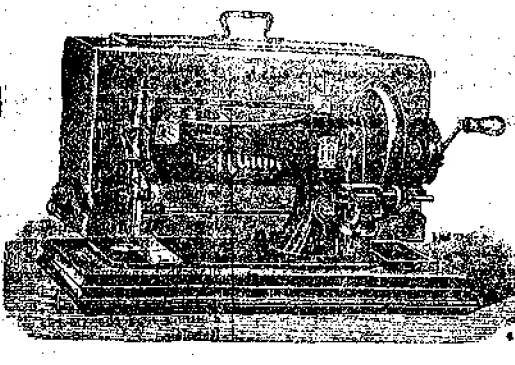
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

BICICLETTE

GROSSISTA

IN MACCHINE DA CUCIRE E RICAMARE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicicletta raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti